



Regolamento Didattico a.a. 2024/2025

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240

approvato il 9/4/2025 dal Consiglio di Corso di Laurea

DIPARTIMENTO DI Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (DiSSUF)

CORSO DI STUDIO IN Archeologia (classe LM-2)

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023/2024.

Informazioni generali sul Corso di Studi

<i>Denominazione del corso</i>	Archeologia
<i>Classe</i>	LM-2
<i>Denominazione del corso in inglese</i>	Archaeology
<i>Dipartimento di riferimento</i>	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (DiSSUF)
<i>Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale</i>	---
<i>Durata normale</i>	2 anni
<i>Crediti</i>	120
<i>Titolo rilasciato</i>	Laurea di secondo livello
<i>Eventuale titolo congiunto</i>	---
<i>Atenei convenzionati</i>	---
<i>Eventuale doppio titolo</i>	---



Organizzazione della didattica	Semestrale
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2023
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Corso di studio convenzionale
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)	No
Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica	---
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	9/4/2025
Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio	9/4/2025
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Non presenti
Sede Amministrativa	DISSUF, via Zanfarino 62 – 07100 Sassari
Sede Didattica	DISSUF, via Zanfarino 62 – 07100 Sassari
Indirizzo Internet	https://dissufdidattica.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-lm-2-archeologia

Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento:

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta 9 aprile 2025 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 9 aprile 2025.

Docenti componenti il Consiglio

A norma del “Regolamento recante i criteri e procedure per l’afferenza dei CdS ai Dipartimenti ed elezione del Presidente del Consiglio di CdS” compongono il Consiglio del corso di studio con voto deliberativo i docenti afferenti come individuati dall’art. 2. Fanno parte del consiglio di corso di studio anche i docenti a contratto e i titolari di insegnamento per supplenza, che partecipano con voto consultivo, non deliberativo.

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Annamari Nieddu

Consiglio di corso di Studio Organo Collegiale di gestione del corso di Studio vedi sito

<https://dissuf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-lm-2-archeologia>

Docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Gandin	Stefania	L-LIN/12	RU	1	Caratterizzante
Garau	Elisabetta	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
Milanesi	Marco	L-ANT/10	PO	1	Caratterizzante
Prosperi	Valentina	L-FIL-LET/05	PA	1	Caratterizzante
Simbula	Pinuccia Franca	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante

**Rappresentanti studenti**

Canu Stefano (s.canu17@studenti.uniss.it)

Gruppo di gestione AQ

Nieddu	Annamari	(annamari@uniss.it)

Commissioni paritetiche: si fa riferimento alla commissione paritetica del Dipartimento
<https://dissuf.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>

Compiti Commissione Paritetica: vedere <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148>

Altre commissioni e referenti**Commissione tirocinio**

Milanese	Marco	(milanese@uniss.it)
Ferri	Giovanna	(gferri@uniss.it)
Tallè	Cristiano	(ctalle@uniss.it)

Gruppo di riesame

Nieddu	Annamari	(annamari@uniss.it)
Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)
Gandin	Stefania	(sgandin@uniss.it)
Guirguis	Michele	(guirguis@uniss.it)
STUDENTE Canu	Stefano	s.canu17@studenti.uniss.it

Comitato d'indirizzo

Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)
Guirguis	Michele	(micheleguirguis@yahoo.it)
Panizza	Valeria	(panizza@uniss.it)
Simbula	Pinuccia	(simbula@uniss.it)
Spanu	Pier Giorgio	(pgspanu@uniss.it)
Nieddu	Annamari	(annamari@uniss.it)
Canu	Stefano	s.canu17@studenti.uniss.it

Referente PUP

Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)
-------	------------	--



Presentazione

Il Corso di Laurea in Archeologia è ad accesso libero e a frequenza non obbligatoria.

Il Corso di Laurea in Archeologia rilascia la Laurea in Archeologia.

Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 78 CFU relativi a insegnamenti caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 11 esami; 12 CFU relativi ad altre attività formative (laboratori e tirocini formativi, per un totale di 300 ore di tirocinio); 18 CFU per le attività formative pertinenti alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; 12 CFU relativi ad attività formative a scelta autonoma dello studente.

Il computo complessivo degli esami è pari a 12.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali

Il Regolamento didattico di Ateneo prevede che, nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, vi sia un riferimento all'accordo di gestione in caso di corsi interdipartimentali, con riferimento anche agli obblighi di docenza in base all'afferenza del dipartimento e anche ai fini della partecipazione al Consiglio di CDS.

Non sono presenti accordi per corsi interdipartimentali o internazionali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Archeologia offre agli studenti una solida formazione scientifica e metodologica nel campo delle discipline archeologiche e storiche, permettendo loro di approfondire la preparazione acquisita nelle medesime discipline e in materie affini affrontate nel corso di base in Scienze dei Beni Culturali. Pertanto il corso di laurea in Archeologia si propone come logica prosecuzione di quest'ultimo, le cui finalità sono quelle di offrire una formazione di base e propedeutica nei diversi settori dei Beni Culturali, in particolare archeologici e storici dell'antichità e del medioevo, comprendendo altresì anche quelli storico-artistici e demotno-antropologici.

Il percorso magistrale si articola in due curricula: Archeologia dalla Preistoria al post Medioevo, distinto in tre percorsi (preistorico e protostorico; classico; medievale e postmedievale), e Metodologie e tecnologie per i beni archeologici.

Tali curricula comprendono discipline volte ad approfondire rispettivamente tematiche relative a differenti ambiti cronologico-culturali e contenuti di carattere metodologico e tecnologico. Spicca l'ampio spettro delle discipline archeologiche (Paletnologia, Protostoria europea, Preistoria e protostoria della Sardegna, Archeologia fenicio-punica, Etruscologia e antichità italiche, Archeologia classica, Archeologia tardoantica e alto-medievale, Archeologia medievale, Archeologia postmedievale), metodologiche e scientifiche di carattere archeologico (Archeologia dei paesaggi, Archeobotanica, Archeozoologia, Archeologia funeraria, Archeologia subacquea, Archeologia professionale e archeologia pubblica, Tecnologia delle produzioni ceramiche, Archeometria, Geofisica applicata).

Ai fini dell'acquisizione di conoscenze maggiormente articolate e diversificate sono previsti differenti insegnamenti di storia antica e medievale (Storia del Vicino Oriente antico, Epigrafia latina, Storia del commercio e della navigazione nel medioevo, Storia degli insegnamenti medievali). Accanto agli approfondimenti in ambito filologico-letterario (Storia della lingua latina, Storia della cultura e della tradizione classica) sono contemplati, altresì, quelli in altri campi correlati ai beni archeologici (Antropologia dell'ambiente; Geomorfologia, Applicazioni GIS ai Beni Culturali).

Nel percorso formativo rivestono un ruolo importante le attività di tirocinio, che si svolgono attraverso prospezioni e scavi archeologici ed esercitazioni in laboratorio, coordinate da docenti del Corso, in ambito nazionale e internazionale, o, in alternativa, presso Enti e Istituzioni convenzionati (quali ad es. Soprintendenze, Musei, Archivi, Parchi etc.).

Gli studenti sono inoltre incentivati a partecipare alla mobilità internazionale, nell'ambito dei programmi Erasmus + e Ulisse; sono attive numerose convenzioni con Centri universitari d'eccellenza europei.

Il percorso didattico del corso di LM-2, unitamente all'ampia serie di attività formative sul campo, comprensive anche dei tirocini presso enti esterni, è strutturato nell'ottica della formazione di una figura che possa operare in vari settori legati all'ambito archeologico, avvalendosi inoltre di competenze tecnologiche.

Link: <https://www.dissufdidattica.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-lm-2-archeologia>



Profili professionali e sbocchi occupazionali

Archeologo

Funzione in un contesto di lavoro

La figura dell'archeologo responsabile nei cantieri archeologici curerà il coordinamento di gruppi di lavoro sia durante le attività di indagine stratigrafica sul terreno sia durante le fasi di elaborazione e interpretazione delle informazioni, attraverso le operazioni d'inventariazione, documentazione grafica e fotografica e la stesura di relazioni e schede dettagliate sulle attività di cantiere e sui reperti rinvenuti nel corso delle indagini. Oltre all'applicazione sul campo, gli archeologi avranno la funzione di esperti per consulenze di ambito archeologico e le connesse attività presso Enti e Istituzioni, nonché la responsabilità e il coordinamento delle iniziative all'interno di Musei, parchi e aree archeologiche.

Competenze associate alla funzione

Gli archeologi nel contesto lavorativo potranno applicare: le abilità maturate attraverso l'approfondimento delle metodologie della ricerca archeologica e attraverso la partecipazione attiva ad indagini di scavo; le conoscenze specialistiche e le competenze acquisite nelle discipline storiche e archeologiche; le capacità di condurre un'estesa ricerca e la corretta esegesi delle fonti documentarie; la padronanza delle principali tecnologie informatiche e di quelle specificatamente applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione ed elaborazione dei dati (GIS, database etc.), per l'archeologia virtuale e la post-elaborazione digitale delle immagini; le competenze di tipo legislativo e amministrativo in relazione alla normativa del settore; le capacità di coordinamento e le conoscenze approfondite nell'uso di strumenti e attrezzature specifiche (livelli ottici/stazioni totali, laser scanner, GPS differenziale etc.); la padronanza dei processi cognitivi e delle conoscenze necessarie alla corretta interpretazione dei risultati. Nei rapporti con le Istituzioni e nel lavoro all'esterno dei cantieri di scavo verranno altresì applicate le competenze di tipo museografico e museologico, le capacità e le competenze comunicative e linguistiche.

Sbocchi occupazionali

Gli archeologi potranno lavorare con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato presso gli Enti pubblici (Università, Istituti di ricerca, Soprintendenze archeologiche, Poli Museali, Unioni dei Comuni *et similia*) e alcuni soggetti privati (Imprese edili, Cooperative, Società scientifiche, Studi professionali etc.) che operano direttamente o indirettamente nel settore della ricerca archeologica. I laureati magistrali in Archeologia potranno dunque operare con funzioni di coordinamento nei cantieri di scavo archeologico, sia in relazione a progetti di studio, valorizzazione, recupero e restauro dei Beni archeologici, sia nel caso di interventi d'urgenza o scavi programmati nell'ambito degli appalti di natura pubblica e privata.

Ricercatore

Funzione in un contesto di lavoro

I laureati in Archeologia potranno esercitare attività di ricerca e di coordinamento presso Università ed Enti di ricerca. La laurea magistrale consentirà di partecipare a selezioni su progetti specifici diretti da soggetti impegnati nelle indagini scientifiche di ambito archeologico. L'archeologo curerà il coordinamento di gruppi di lavoro sia durante le attività d'indagine stratigrafica sul terreno sia durante le fasi di elaborazione e interpretazione delle informazioni, attraverso le operazioni di inventariazione, documentazione grafica e fotografica e la stesura di relazioni e schede dettagliate sulle attività di cantiere e sui reperti rinvenuti nel corso delle indagini.

Competenze associate alla funzione

Nello specifico ambito della ricerca scientifica, gli archeologici potranno applicare le abilità maturate attraverso l'approfondimento delle metodologie della ricerca archeologica e attraverso la partecipazione attiva alle indagini di scavo; le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline storiche e archeologiche e le capacità di condurre un'estesa ricerca e la corretta esegesi delle fonti documentarie; la padronanza delle tecnologie informatiche di base e di quelle specificatamente applicate ai Beni Culturali, in particolare per la gestione ed elaborazione dei dati (GIS, database etc.) e per l'archeologia virtuale e la post-elaborazione digitale delle immagini; le competenze di tipo legislativo e amministrativo di base e in relazione alla normativa del settore; le capacità di coordinamento e le conoscenze nell'uso di strumenti e attrezzature specifiche (livelli ottici/stazioni totali, laser scanner, GPS differenziale etc.); la padronanza delle



metodologie di acquisizione dei dati, nonché dei processi cognitivi e delle conoscenze necessarie alla corretta interpretazione dei risultati. Potranno altresì essere richieste specifiche competenze nell'ambito della museografia e della museologia e particolari abilità di tipo comunicativo per la stesura di testi specialistici, anche in lingua straniera.

Sbocchi occupazionali

Nel settore della ricerca gli sbocchi occupazionali conducono verso la figura dell'archeologo e/o del tecnico laureato presso Enti e Istituti di ricerca pubblici e privati. La laurea magistrale consente di operare come archeologi nei cantieri di scavo e di partecipare alle selezioni di professionisti in seno a progetti di ricerca specifici attivati da Università e altri Enti pubblici (Comuni, Soprintendenze).

Coordinatore di attività museali

Funzione in un contesto di lavoro

I laureati potranno svolgere funzioni di assistenza didattica e organizzativa presso musei di varia tipologia, collaborando nell'articolazione degli allestimenti museali, nella realizzazione di mostre, nella redazione di testi e pannelli scientifico-divulgativi e didascalie, nelle campagne di promozione e divulgazione nei social media e nell'assistenza alle attività didattiche e ad altro genere di iniziative destinate al pubblico. Le funzioni di supporto nell'ambito della gestione di Musei, Pinacoteche, Antiquaria, Fondazioni e altri Istituti della cultura potrà altresì concretizzarsi nei lavori di schedatura informatizzata e riordino documentario e nel supporto di tutte le attività progettuali che necessitano di conoscenze adeguate nello specifico contesto d'intervento.

Competenze associate alla funzione

I laureati applicheranno le conoscenze e le competenze acquisite per fornire un valido supporto a tutte le attività scientifico-divulgative-gestionali dei Musei e dei luoghi della cultura, avendo la possibilità di esprimere il proprio potenziale professionale attraverso il bagaglio di esperienze maturate durante il percorso formativo che, attraverso le numerose attività di didattica integrativa e di tirocinio formativo, consente di sperimentare forme di collaborazione continuativa in gruppi di lavoro differenziati, applicare le conoscenze per la stesura di testi sintetici, effettuare ricerche bibliografiche, elaborare schede di catalogo, digitalizzare diversi tipi di documentazione, utilizzare i principali dispositivi digitali e le principali piattaforme internet. Nei rapporti con le Istituzioni verranno altresì applicate le competenze di tipo museografico e museologico, le capacità e le competenze comunicative e linguistiche funzionali ad attività organizzative, espositive, di didattica e di accoglienza nei Musei, parchi e aree archeologiche. Il contesto di lavoro consentirà ai laureati in Archeologia di applicare le competenze argomentative e le abilità linguistico-discorsive maturate durante il percorso formativo. Potranno inoltre essere applicate le capacità di interrelazione e coordinamento dei gruppi di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Potranno essere ricoperti vari ruoli di carattere tecnico-scientifico nell'ambito di diversi Enti pubblici e privati quali: Musei archeologici, artistici, etnografici, Pinacoteche, Antiquaria, Fondazioni e altri luoghi e Istituti della cultura. I laureati potranno lavorare nei progetti di schedatura, catalogazione e pubblicazione di beni culturali materiali e immateriali patrocinati e finanziati dagli Enti pubblici e privati; negli interventi di adeguamento del materiale informativo e di riallestimento delle collezioni museali pubbliche e private; nei servizi di accoglienza al pubblico e nelle iniziative didattiche; nella redazione di contenuti scientifico-divulgativi.

Norme relative all'accesso

Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali (L-1) o equivalente dei vecchi ordinamenti per coloro che abbiano acquisito almeno 48 CFU di cui 30 CFU in discipline archeologiche e 18 CFU in discipline storiche (requisito curriculare) come sotto indicato:

- 6 CFU nel SSD L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica);
- 24 CFU nei seguenti SSD: L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiane), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica) ovvero in altri SSD inclusi nel RAD;



- 18 CFU nei seguenti SSD: M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/09 (Paleografia), L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana).

Possono accedere al Corso di Laurea anche:

- studenti in possesso della laurea in Scienze dei beni culturali (L-1) che non abbiano maturato i 48 CFU previsti per l'accesso diretto,
- oppure laureati in altre classi,
- oppure studenti laureati all'estero.

In questi casi è prevista la valutazione del curriculum individuale (requisiti curriculari di cui sopra) e della preparazione personale da parte di un'apposita commissione che potrà stabilire eventuali percorsi formativi di riallineamento.

Si dovrà inoltre dimostrare di possedere la padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (liv. B1 - con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*) oltre all'Italiano.

Il possesso dei requisiti curriculari e della preparazione dello studente per l'accesso al Corso di Laurea viene verificato mediante colloquio con apposita commissione.

Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it. Pagina delle Segreterie Studenti.

Organizzazione del corso di studio

Articolazione delle attività formative: al link

https://dissufdidattica.uniss.it/sites/st11/files/didattica/ps_lm2_coorte_2024-25_def.pdf si può trovare il Piano di Studio della coorte 2024/2025.

La durata del corso è di due anni. Esso è articolato in 2 curricula: Archeologia dalla Preistoria al post Medioevo e Metodologie e Tecnologie per i beni archeologici. La scelta del curriculum verrà fatta al momento dell'immatricolazione.

Il Corso prevede le attività formative descritte nell'Allegato 2.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 CFU. Il numero massimo di esami previsti è 12, oltre alle "altre attività formative" e alla prova finale. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, anche se fortemente consigliata.

È prevista l'iscrizione a regime di tempo parziale secondo l'art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività formative saranno erogate in due anni come per tutti gli studenti, ma è concesso di far fronte agli obblighi richiesti in un arco temporale superiore, fino a quattro anni. Lo studente può decidere di optare per lo status "part-time" anche per il solo secondo anno di corso; in tal caso gli obblighi del secondo anno potranno essere assolti in due anni.

Le attività formative del corso di laurea si svolgono, di norma, attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono altresì attività di esercitazione, seminari, laboratori.

In conformità al RDA, Art. 4, per ogni CFU sono previste 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali 5 ore saranno di lezioni frontali, e le restanti saranno riservate allo studio individuale. [Tuttavia, in caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti, le ore di studio individuale diminuiranno in proporzione, senza essere mai inferiori alla metà del totale complessivo.

In merito allo studio delle lingue straniere, per ciascun CFU le ore di lezioni frontali saranno 10; in caso di esercitazioni, le ore destinate a tali attività saranno 25 per ogni CFU, mentre le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 previste, saranno dedicate allo studio individuale.]

L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due periodi: primo semestre dal 2 ottobre 2023 al 19 gennaio 2024, 2° semestre dal 4 marzo al 31 maggio 2024.

Entro il mese di settembre di ciascun anno accademico verranno pubblicate anche tutte le informazioni sulle attività formative attivate: i contenuti, gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, il programma dettagliato, i testi di riferimento e il materiale didattico, i docenti responsabili dell'insegnamento, l'orario di ricevimento, le indicazioni sugli esami di profitto (<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do?sessionId=C9AA0AA0C9B7D389F8A7A21899D817CC.esse3-uniss-prod-04?statoRicerca=INIZIO>), gli orari delle lezioni (<http://orario.uniss.it/Agenda>



Studenti/).

Il conseguimento dei CFU attribuiti agli insegnamenti avviene attraverso il superamento di una prova di verifica del profitto, con voto espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. Esse consistono in una prova orale pubblica. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico, denominate prove *in itinere*. Queste singolarmente non conferiscono crediti; il loro eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame finale. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione della propria prova d'esame, di prendere visione dell'elaborato scritto e di essere informato sulle sue modalità di correzione.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte almeno da due membri, di cui uno è il docente responsabile della disciplina o dell'attività e gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, oppure cultori della materia.

In caso di prove d'esame integrate per più moduli coordinati, tutti i docenti titolari fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente: la valutazione di un insegnamento suddiviso in due moduli, che può effettuarsi anche attraverso due prove parziali, comporterà quindi un unico voto.

Come da Regolamento didattico d'Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell'anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti 'fuori corso', laureandi e studenti 'in corso' che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Gli studenti iscritti devono compilare il piano di studi on-line dalla propria pagina web personale su Self-studenti. La compilazione sarà consentita all'interno di due finestre temporali che verranno comunicate nel sito Uniss e nel sito del Dipartimento di Storia.

Compilando lo schema di piano "APPROVATO", lo studente potrà fare le scelte tra le opzioni date e ottenere un piano che verrà automaticamente trasferito nel libretto dello studente.

Prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e successiva discussione di una tesi originale, articolata, approfondita e predisposta in forma di testo scritto di ampiezza concordata su un argomento coerente col percorso formativo seguito dallo studente e inerente alle capacità di analisi storica, archeologica, filologica classica e di proprietà di linguaggio e di espressione.

Potranno essere ammessi elaborati realizzati attraverso nuove tecnologie, come audiovisivi o ricostruzioni virtuali, in particolare per le discipline relative all'archeologia e alla cartografia antica.

Alla prova finale vengono attribuiti 18 CFU.

L'elaborato che verrà discusso durante la prova finale deve essere redatto in modo originale, sotto la guida di un relatore e di un correlatore scelti dallo studente tra i docenti incontrati durante il proprio percorso di studi magistrali.

La richiesta di deposito titolo della tesi di laurea, che indica il titolo della tesi, approvato dal relatore.

Per l'attribuzione del voto di laurea la Commissione si basa sui seguenti criteri:

- punteggio di partenza dato dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto,
- fino a un massimo di 6 punti per la tesi di laurea;
- 2 punti per la laurea conseguita entro la sessione straordinaria del secondo anno di corso;

fino a un massimo di 1 punto ottenuto attraverso l'Erasmus di qualità la partecipazione al progetto "Erasmus for studies", in base ai crediti acquisiti in rapporto alla durata di permanenza all'estero. Tutte le altre caratteristiche relative alla prova, agli elaborati finali e alle Commissioni d'esame sono disciplinate dall'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

L'eventuale riconoscimento dei CFU, normata dal Regolamento didattico di Ateneo, Art. 45 (*in conformità al D.M.n. 931 del 04-07-2024*), avverrà con delibera del CCDS e dovrà obbligatoriamente essere compatibile con lo schema di Offerta formativa presente all'Allegato 3.

I CFU relativi ai diversi SSD possono essere riconosciuti anche solo parzialmente. In caso di riconoscimen-



to, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

- a. quando l'esame viene convalidato *in toto*, viene confermato anche il voto;
- b. in caso di convalida parziale, lo studente dovrà sostenere un colloquio o una prova integrativa che può confermare o modificare il voto precedente.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture, interne o esterne all'Università, purché equivalenti al livello B2. Le domande di trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei, comprensive della richiesta di convalida dei CFU già acquisiti, devono essere presentate entro lo stesso termine previsto annualmente per le immatricolazioni. Rimane valido quanto stabilito nell'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Il Corso prevede, per i due curricula (Archeologia dalla Preistoria al post Medioevo e Metodologie e tecnologie per i beni archeologici), 12 CFU di attività a scelta, che devono essere coerenti con il percorso formativo.

Tirocinio

Il tirocinio pratico consiste in un'esperienza formativa professionalizzante presso strutture esterne appositamente convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo e ha come scopo l'acquisizione di competenze teorico-pratiche connesse al corso di studi intrapreso. Il tirocinio può essere, altresì, svolto attraverso attività di scavo, prospezioni archeologiche, laboratorio e schedatura, sotto la guida di docenti coordinatori.

Dovranno essere comunicate, con adeguato anticipo, al Presidente del Corso di Studi, le date di inizio e di fine delle attività di tirocinio che si svolgono contestualmente alle lezioni previste dal calendario didattico. L'intento è quello di garantire un equilibrio nell'erogazione dell'attività didattica generale, e di consentire agli studenti una adeguata organizzazione del tempo per la frequentazione degli insegnamenti, e delle attività pratiche, e per lo studio individuale. Il tirocinio, la cui durata corrisponde a 300 ore (12 CFU), dovrà essere certificato mediante attestati da consegnare all'Ufficio Tirocini e, successivamente, dovrà essere approvato dalla Commissione Tirocini.

Piani di studio individuali

In tutti quei casi in cui uno studente voglia compilare un piano di studi con regole differenti da quelle proposte negli schemi dei piani della carriera on-line, con istanza debitamente motivata al Consiglio di corso di studio (CCdS), potrà presentare in Segreteria studenti domanda di piano di studi individuale, purché nel rispetto dell'Allegato 3. del presente Regolamento e delle attività formative offerte dal Dissuf. Il referente alla didattica offre supporto alla compilazione del piano di studi individuale.

Mobilità internazionale – Erasmus

È prevista la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le attività formative svolte all'estero vengono verificate e riconosciute se congruenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Si rimanda alle norme previste dall'Ateneo circa la mobilità internazionale – Erasmus e alle attività della Commissione Erasmus del Dissuf (presidente: prof. Fabio Puneri).

Studenti con particolari esigenze

Riguardo a esigenze specifiche si deve far riferimento al responsabile del Corso e al manager didattico.

Per gli studenti con diverse abilità si rimanda alla pagina dell'Ateneo <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali> che contiene tutte le informazioni relative all'assistenza e ai servizi forniti dall'Ateneo stesso. Per il Dissuf il prof. Filippo Dettori è referente della Commissione di Ateneo per studenti disabili e con DSA.

Il Dipartimento, attraverso il referente per il CDS, gestisce anche il percorso degli studenti in stato di detenzione carceraria provvedendo a fornire materiale didattico, libri di testo e recandosi in loco per svolgere attività di orientamento, tutoraggio, didattiche e prove di esame.



Diritti e Doveri degli studenti

Si rimanda alle norme dell'Ateneo.

Altre informazioni

Referente per la Didattica del Dipartimento: tel. 079 22 9688, e-mail: didattica.dissuf@uniss.it Ufficio Tirocinio del Dipartimento: tel. 079 22 9779, e-mail: dissuftirocini@gmail.com

Corso di Laurea: <https://dissuf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-lm-2-archeologia>

Eventuali servizi aggiuntivi

Presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione è attiva una Segreteria didattica che svolge funzioni di supporto ai corsi di studi e di raccordo tra la Direzione, i corsi di studio, gli studenti e la Segreteria studenti. Tra i suoi compiti vi sono la programmazione didattica dei corsi di studio, l'orientamento in ingresso e *in itinere*, la gestione del calendario didattico, il supporto agli studenti sulle attività didattiche, sui piani di studio, sui tirocini curriculari e su tutti gli aspetti connessi al percorso formativo. All'inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione organizza la giornata di Presentazione dei Corsi di studio rivolta ai nuovi iscritti. Durante la giornata il Presidente e i docenti dei corsi di studio, insieme allo staff amministrativo, ai Rappresentanti degli studenti, alle Associazioni studentesche e agli studenti-tutor, accolgono le matricole fornendo loro informazioni sulla didattica, sui compiti dei vari uffici e sui servizi offerti dal Dipartimento ai propri studenti.